

*Ariel*

## **Viaggio di carta**

“E scalò la vetta più alta, accompagnato da troll e giganti, quando...”

E lo devo chiudere. Già, è ora di andare a scuola. Questa sera potrò continuare.

\*\*\*

Mi stendo sul letto, osservandolo. Ha la copertina di cuoio color senape e le pagine ingiallite dal tempo. Aprendolo, vedo il mio mondo sfumare poco alla volta, in un turbine di colori. Ogni volta che lo dischiudo, mi sembra di partire per un lungo viaggio, senza fine, pieno di pericoli inattesi. In seguito, quando inizio a guardare le sue piccole lettere, messe assieme da una fantasia impossibile, tutto ha inizio. Non ho bisogno di un aereo, non ho bisogno di una meta precisa; è sufficiente lasciarmi trasportare dalle parole. Mi sembra di sognare, avvolta da una trama straordinaria. Non ho alcun limite: ho solcato mari, combattuto contro mostri terrificanti, salvato popolazioni fantastiche. E, la cosa più sorprendente, è che non mi muovo dal letto.

\*\*\*

Gli elfi mi aiutano, le fate mi proteggono. Vivo in una casa in cui i libri si sono dissolti, come polvere al vento. Io ne ho ancora tre. I

numerosi volumi, che tanto amavo, sono stati rinchiusi in un baule d'ebano in soffitta, ormai dimenticati dal tempo. Non capisco cosa ci sia d'ingiusto, nei libri. Essi racchiudono viaggi fantastici, storie, o semplicemente informazioni arricchite da illustrazioni colorate. Però, io preferisco i libri senza di esse, in cui l'immaginazione può navigare nei mari infiniti della fantasia, senza mai fermarsi. Alcuni non considerano questo un vero viaggio, come andare a Parigi o a New York. Ma io mi rifugio, nei libri, mi rintano quando fuori c'è troppa burrasca, quando tutti sgomitano solamente per un Apple Watch o per un Iphone.

Quando leggo, i minuti diventano ore, i giorni diventano mesi.

E gli anni non finiscono mai.